



Manifesto delle società scientifiche di Sanità Pubblica italiane per la “fine corsa” del tabacco

A favore di una strategia endgame del tabacco in Italia

A plea for a tobacco “endgame strategy” in Italy

A manifesto of Italian Public Health Societies for tobacco’s “last station”

AIE, SITI, SNOPI, SITAB, et al.

Il tabacco è ancora la prima causa prevenibile di morte e di malattia a livello mondiale: provoca globalmente oltre 6 milioni di morti l’anno, è responsabile del 4% degli anni di vita persi, il 12% in Europa (Global burden of disease 2010), e di un costo economico stimato in 500 miliardi di dollari l’anno (WHO). Un fumatore costa in media 71.600 euro in più ai servizi sanitari rispetto ad un non fumatore [1]. Eppure in Italia, dopo i successi ottenuti nella lotta al fumo passivo e l’approvazione della Convenzione quadro per il controllo del tabacco (*Framework convention on tobacco control*), il trattato internazionale messo a punto dall’Organizzazione mondiale della sanità e sottoscritto da centinaia di Paesi, c’è una stasi nel varo di strategie efficaci contro questo flagello.

Ogni intervento efficace di lotta al tabagismo fa diminuire il consumo di sigarette fumate, e produce immediati effetti sulla salute. Ma in Italia questo comporta anche una riduzione del gettito fiscale dovuto all’accise sul tabacco. Gli operatori economici, legati alla produzione, lavorazione e distribuzione dei prodotti del tabacco, ed i centri di consulenza da essi finanziati, esercitano pressioni sui governi, sui parlamentari e sulle agenzie centrali agitando lo spettro della diminuzione delle entrate dello Stato. Si tratta di un conflitto reale fra le istanze economiche (circa 13 mld di €/anno di gettito fiscale, un giro d’affari di oltre 20 mld di €/anno, oltre a circa 200.000 occupati nel settore) e quelle di salute. Per queste ultime non esistono dati certi. Uno studio commissionato dalla Commissione Europea ha stimato che per il nostro paese nel 2007 i costi del tabacco sono stati di 21.5 mld di euro (9 mld di euro di costi diretti e 12.5 mld di euro di costi indiretti) [2], che non

Tobacco smoking is still the main predictable cause of mortality and morbidity in the world: it is responsible for more than 6 million deaths world-wide per year, a 4% of lost years of life, 12% in Europe (Global burden of disease 2010), and an incremental economical cost estimated to be an average of 71.600 Euros with respect to non smokers [1]. And yet, in Italy, after the successes obtained in the fight against second hand smoke and the approval of the Convention for tobacco control (*Framework Convention on Tobacco Control*), the international treaty approved by the World Health Organisation and undersigned by hundreds of Countries, there is a standstill situation as far as enhancing effective strategies against this plague is concerned.

Each effective intervention in the fight against tobacco smoke entails a reduction of cigarette smoking, and produces immediate effects on health. But in Italy this causes also a reduction in income taxes because of excise duty on tobacco. The economists, tied to the production and distribution of tobacco products, and the consulting centres financed by them, give pressure on the Governments on Parliaments and on Central Agencies, waving the spectre of reduced incomes of the State. It is a veritable conflict between economical needs (about €13 billion per year of tax revenue, business turnover of more than €20 billion per year, and 200.000 employees in this trade sector) and those of health. For the latter, no certain data is available. A 2007 European Commission study estimated that costs due to tobacco are around €21,5 billion (€9 billion direct costs and €12,5 indirect costs), [2] which does not include the “intangible” cost of about 70.000 deaths in Italy due to Tobacco smoking [3]. However, politicians still struggle to find the courage to promote far sighting



includono il costo “intangibile” dei circa 70.000 morti provocati dal tabacco [3].

La politica però stenta a trovare il coraggio per promuovere politiche lungimiranti atte ad ottenere benefici essenziali per la popolazione, anche se talvolta lontani nel tempo, a costo di effetti economici, talvolta immediati.

Le società scientifiche e professionali di sanità pubblica italiane, che operano per migliorare la salute della popolazione, non possono però accettare questa situazione. Per questo sottoscrivono questo Manifesto che sollecita lo Stato Italiano a definire una strategia a lungo termine di “fine corsa” per il tabacco in Italia, che, a livello internazionale, è chiamata “tobacco endgame strategy” [4].

Cosa è una strategia di *endgame*? Abbiamo oggi prove scientifiche che alcuni interventi siano capaci di ridurre sostanzialmente la frequenza di fumatori: politiche di prezzo e di limitazione d’uso, informazione efficace, campagne di mass media, strategie di disassuefazione, interventi di prevenzione primaria. Una programmazione articolata e graduale della loro attuazione nel tempo può portare alla riduzione, progressiva e sostanziale, del numero di fumatori, fino ad arrivare al “fine corsa” in 20-25 anni: l’eradicazione del tabagismo, cioè una prevalenza al di sotto del 5%.

Alcune nazioni hanno già elaborato proprie strategie, e anche fissato la data dell’endgame: la Nuova Zelanda e l’Irlanda nel 2025, la Scozia nel 2034, la Finlandia nel 2040. Altri stati si stanno muovendo in questa direzione come l’Australia, l’Uruguay e il Canada [5]. Una strategia a lungo termine permette di articolare nel tempo gli interventi di riduzione del numero di fumatori, in parallelo con quelli di riequilibrio economico, per consentire di assorbire gli effetti indesiderati dell’auspicato calo delle vendite, sostituendo le fonti di entrata delle accise, orientando diversamente le aziende impegnate nella coltivazione del tabacco e nella sua trasformazione e distribuzione.

Il supporto da parte dei cittadini sarà probabilmente elevato: già oggi più della metà dei cittadini italiani (57,8%), ma anche il 42% dei fumatori, sarebbe a favore di un divieto totale dell’uso di tabacco [6].

La strategia di “fine corsa”, oltre che includere tutti gli interventi cui lo Stato italiano si è impegnato sottoscrivendo la Convenzione quadro per il controllo del tabacco, deve arricchirsi di altre azioni efficaci ed innovative scaglionate nel tempo, quali ad esempio:

- aumenti progressivi della tassazione;
- estensione progressiva delle aree di divieto di fumo (ad esempio aree di competenza sanita-

politics which would obtain essential benefits for the population even if some of them further in the future, with the toll of some immediate economical effect. The Italian scientific and professional societies of public health, which strive to ameliorate people’s health, cannot accept this situation. For this reason, they subscribe this Manifesto which urges the Italian State to define a strategy which finally leads to “the final station” of tobacco in Italy, which is internationally known with the term “tobacco endgame strategy” [4].

What is an endgame strategy? We today have scientific evidence that some interventions are able to drastically reduce the prevalence of smokers: price politics, use limitations, effective information, mass media campaigns, cessation strategies, primary prevention interventions. An articulated and gradual programming of their realisation may finally get to a continuous and important reduction of the number of smokers, and get to the “final station” in 20-25 years: the eradication of tobacco dependence, that is a prevalence of smokers less than 5% of general population. Some nations already elaborated their own strategies, and even fixed the date of endgame: New Zealand and Ireland in 2025, Scotland in 2034, Finland in 2040. Other countries are moving on that direction such as Australia, Uruguay and Canada [5]. A long-termed strategy permits a time based articulation of the interventions of reduction of smokers’ number, in parallel with a economical re-equilibrium, to let undesirable effects of the hoped reduction of sales to be absorbed, by changing the sources of tax revenues, differently orientating the firms occupied in tobacco cultivation, transformation and distribution. The support of Italian citizens will be probably high: already now more than half of them (57,8%) but also 42% of the smokers, would back a total ban of tobacco use [6]. The “last station” strategy, aside including all the interventions that Italy had subscribed to carry out by signing the Framework Convention, should be enriched by other effective and innovative actions spaced out in time, such as for example:

- *progressive higher taxation rates;*
- *progressive extension of smoke banned areas (for example sanitary areas, children playgrounds, cars with child passengers, sports areas);*
- *progressive reduction of nicotine content in tobacco [7];*
- *launch of cessation strategies, centred on effective treatment free of charge, supported by promotion interventions by means of communication campaigns;*
- *economical programme of substitution of taxation entries in the State budget. This could be an-*



- ria, parchi per bambini, automobili in presenza di bambini, strutture sportive ecc);
- riduzione progressiva del contenuto massimo di nicotina nel tabacco [7];
 - varo di una strategia di cessazione, incentrata su prestazioni efficaci e gratuite, e supportata da interventi di promozione della cessazione, ad esempio tramite campagne di comunicazione;
 - un programma economico di sostituzione delle entrate delle accise nel bilancio dello Stato. Questo potrebbe essere anticipato da una strategia di transizione, che preveda che una parte delle accise venga investita in interventi di prevenzione e cessazione (ad esempio in campagne di mass media, a supporto dei centri antifumo);
 - un programma di riconversione dell'industria del tabacco in Italia e di riqualificazione degli occupati nel settore;
 - un programma di riconversione del settore della tabacchicoltura;
 - l'adozione di confezioni generiche per i pacchetti di sigarette e di tabacco;
 - l'incentivazione della sostituzione del tabacco con prodotti alternativi meno dannosi, come ad esempio prodotti rilascianti nicotina [8];
 - una strategia di "narrazione" dell'endgame che miri a de-normalizzare l'uso del tabacco in Italia, a cui dovrebbero contribuire campagne di mass media, e una condivisione dei valori della strategia con membri influenti della società civile, in modo che concorrano quando possibile alla sua diffusione.

La strategia dovrebbe inoltre anche considerare un intervento innovativo e di grande impatto comunicativo, adottato in tutti i paesi che si sono dotati di una strategia di "endgame":

- la decisione di vietare il tabacco per tutte le generazioni nate successivamente ad un dato anno, ad esempio il 2005 [9].

Le società scientifiche di Sanità Pubblica italiane che hanno sottoscritto questo manifesto, chiamano le istituzioni interessate, il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e finanze, il Ministero delle politiche agricole, il Ministero dello sviluppo economico, oltre che la Presidenza del Consiglio, ad un confronto sulla strategia per l'endgame in Italia, e si dichiarano fin d'ora disponibili ad ogni collaborazione al fine di una sua rapida definizione. ■

9 dicembre 2014

Per ulteriori informazioni, dati scientifici di supporto e per le adesioni individuali e di nuove società scientifiche: www.tobaccoendgame.it.

- anticipated by a transition strategy, which foresees that a part of tax incomes be placed in prevention and cessation programmes (for example pro cessation clinics mass media campaigns);*
- *a conversion programme of tobacco industries in Italy and conversion of the employees in that field;*
 - *a conversion programme of the culture of tobacco;*
 - *use of generic packs of cigarettes and tobacco;*
 - *incentive for tobacco replacement with less harmful alternative products, such as for example nicotine releasing products [8];*
 - *a "narrative" strategy of endgame which aims to de-normalise tobacco use in Italy, to which mass media campaigns should contribute, and sharing valour of the strategy with influent members of the civil society, who would most possibly help its diffusion. The strategy should also consider an innovative intervention of great communicative impact, adopted by each country which elaborated an "endgame" strategy;*
 - *the decision to ban tobacco to all generations born after a certain year date, for example 2005 [9];*



The Italian Societies that subscribed this Manifesto, address to the interested institutions, the Ministry of Health, the Ministry of economy and finances, the Ministry of agriculture, Ministry of Economic Development, and the Presidency of the Council, a meeting on the strategies for endgame in Italy, and claim their availability for any collaboration to get to a quick definition. ■

December 9th, 2014.

For any information, supporting scientific data and individual and new scientific society adhesions: www.tobaccoendgame.it



Hanno aderito e sostengono questo Manifesto: **AIE** - Associazione Italiana di Epidemiologia - www.epidemiologia.it · **Siti** - Società Italiana di Igiene - www.societaitalianaigiene.org · **SNOP** - Società Nazionale Operatori della Prevenzione - www.snop.it · **SITAB** - Società Italiana di Tabaccologia - www.tabaccologia.it · **CIIP** - Consulta Interassociativa Italiana della Prevenzione (rappresenta 15 associazioniscientifiche e professionali attive nel campo della prevenzione) - www.ciip-consulta.it · **Consulta-SCV** - Consulta delle società scientifiche per la riduzione del rischio cardiovascolare (rappresenta 16 società scientifiche attive nel campo della prevenzione cardiovascolare) - www.consulta-cscv.it · **SIMG** - Società Italiana di Medicina Generale - www.simg.it · **SISMEC** - Società Italiana Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica - www.sismec.info · **AIRTUM** - Associazione Italiana Registri Tumori - www.registri-tumori.it · **AIOM** - Associazione Italiana di Oncologia Medica - www.aiom.it · **Allineare Sanità e Salute** - <http://fondazioneallinearesanitaesalute.org> · **Associazione Ambiente e Lavoro** - www.amblav.it · **AIAS** - Associazione professionale Italiana Ambiente e Sicurezza - www.aias-sicurezza.it · **ANPEQ** - Ass. naz. Prof.le Esperti Qualificati in Radioprotezione - www.anpeq.it · **SIA** - Società Italiana di Alcolologia - www.alcologiaitaliana.com · **ISI** - Istituto Stomatologico Italiano - www.isimilano.eu/fondazione-isi · **Legambiente** - www.legambiente.it · **Slow Medicine** - www.slowmedicine.it · **ANMA** - Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti - www.anma.it · **AIFOS** - Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza - www.aifos.eu · **ISDE** - Associazione Medici per l'Ambiente - www.isde.it · **Fondazione ANDI** - Fondazione Associazione Nazionale Dentisti Italiani - www.fondazioneandi.org · **AIRM** - Associazione Italiana di Radioprotezione Medica - www.airm.name · **SITD** - Società Italiana Tossicodipendenze - www.sitd.it

BIBLIOGRAFIA

1. Ioannidis JP, Henriksen L, Prochaska JJ. Endgame: engaging the tobacco industry in its own elimination. *Eur J Clin Invest.* 2013 Dec;43:1366-70.
2. Assessment. Final report. RAND Europe, September 2010
3. Gallus S et al. Smoking prevalence and smoking attributable mortality in Italy, 2010. *Prev Med* 2011; 52: 434-438.
4. Malone RE. Imagining things otherwise: new endgame ideas for tobacco control. *Tob Control* 2010;19:349-50
5. Thomson G et al. What are the elements of the tobacco endgame? *Tob Control* 2012;21:293-95
6. Gallus S et al. Support for a tobacco endgame strategy in 18 European countries. *Pre Med* 2014; 67: 255-58
7. Malone RE. Tobacco endgames: what they are and are not, issues for tobacco control strategic planning and a possible US scenario. *Tob Control.* 2013;22:i42-i44.
8. Van der Eijk Y. Development of an integrated tobacco endgame strategy *Tob Control* 2013;0:1-5.
9. Berrick AJ. The tobacco-free generation proposal. *Tob Control* 2013;22:i22-i26



save the date

Grado

Grand Hotel
Astoria

XI Congresso Nazionale
Società Italiana di Tabaccologia

15 e 16 ottobre 2015
TABAGISMO

PATOLOGIE
E RIDUZIONE
DEL RISCHIO

Segreteria Organizzativa
e Provider ECM



t3io

idee in salute

per informazioni:
info@victoryproject.it